

NUMERO	DOMANDA	A	B	C	D	RC	ETICHETTA
1	Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 62/2013, il pubblico dipendente a quale autorità deve segnalare situazioni di illecito amministrativo di cui sia venuto a conoscenza?	Al superiore gerarchico, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria.	Ai vertici dell'organo politico.	Al solo responsabile della Prevenzione della Corruzione.	Al solo responsabile della Trasparenza.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
2	Ai sensi dell'art. 11-bis del D.P.R. 62/2013, l'utilizzo di account istituzionali è consentito.	Per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione.	Per qualsiasi fine, anche privato del pubblico dipendente.	Per fini anche estranei all'attività lavorativa del pubblico dipendente, purché ciascun messaggio in uscita consenta l'identificazione del dipendente mittente indicando un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.	Per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili, anche compromettendo la reputazione dell'amministrazione, purché ciascun messaggio in uscita consenta l'identificazione del dipendente mittente indicando un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
3	Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 62/2013, il dipendente:	Non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore.	Può accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.	Può offrire, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, in ogni caso.	Può sollecitare, solo ed esclusivamente per altri, regali o altre utilità.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
51	Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.P.R. 62/2013, qualora al dipendente sia richiesto di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto di ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali:	Informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.	Non deve informare il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.	Valuta le motivazioni della richiesta e decide, previo accordo con il proprio sovraordinato, se accoglierla.	Archivia la richiesta come non pertinente.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
52	Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 62/2013, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza:	La propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.	La propria adesione o appartenenza a partiti politici o a sindacati.	La propria adesione o appartenenza a qualsiasi tipologia di associazione od organizzazione, prescindendo dai relativi ambiti di interesse.	La propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, esclusivamente se di carattere non riservato, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
53	Ai sensi dell'art. 11-ter del D.P.R. 62/2013, il pubblico dipendente può esprimere giudizi su eventi e persone per mezzo dei propri account social?	Sì, a patto che utilizzi ogni cautela perché sia chiara la natura personale del giudizio.	No, per non ledere la reputazione della Pubblica Amministrazione di appartenenza.	Sì, previa autorizzazione della Pubblica Amministrazione di appartenenza.	Sì, sempre.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
101	Ai sensi dell'art. 11-ter del D.P.R. 62/2013, nell'utilizzo dei propri account di social media:	Il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.	Il dipendente esprime liberamente le proprie opinioni o i propri giudizi, anche se questi potrebbero apparire attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza, perché la libertà di espressione è un diritto inviolabile.	Il dipendente si deve astenere totalmente dall'esprimere proprie opinioni o giudizi su eventi, cose o persone tramite i social media.	Il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
102	Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dipendente:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Non usa ai fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.	Evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti.	Evita situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
103	Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, cosa è previsto in merito al conflitto di interesse?	Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.	Il dipendente si astiene dal prendere decisioni, ma può svolgere attività inerenti alle sue mansioni anche in situazioni di conflitto di interesse potenziale.	Il dipendente si astiene dal prendere decisioni solo in presenza di conflitti di interesse concreti.	Il dipendente non può prendere decisioni, ma può svolgere attività inerenti alle sue mansioni in presenza di situazioni di conflitto di interessi, esclusivamente potenziale, con esclusioni dei conviventi.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
151	Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.P.R. 62/2013, il dipendente della Pubblica Amministrazione non accetta incarichi di collaborazione da:	Soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.	Soggetti privati che abbiano avuto, fino a cinque anni prima, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.	Soggetti privati che abbiano avuto in precedenza, almeno in cinque occasioni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.	Soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
152	Ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.P.R. 62/2013, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, che tipo di parere l'ufficio procedimenti disciplinari chiede all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)?	Facoltativo.	Obbligatorio.	Vincolante.	Motivato e vincolante.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
153	Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 62/2013, il dipendente della Pubblica Amministrazione può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità di modico valore?	No, non può chiederle in nessun caso.	Sì, in quanto di modico valore.	Sì, può chiederle sia di modico che di maggior valore.	Sì, previa autorizzazione dell'Amministrazione.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

201	Ai sensi dell'art. 11-bis del D.P.R. 62/2013, in tema di utilizzo delle tecnologie informatiche, il dipendente:	Si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza.	Non è responsabile del contenuto dei messaggi inviati.	Non è mai tenuto ad indicare, nei messaggi in uscita dall'account istituzionale, un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.	Tutte le alternative proposte sono corrette.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
202	Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Se in prima persona abbia ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione.	Se tali rapporti siano interscambiati o interscambiati con soggetti che abbiano interesse in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.	Se i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
203	Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 62/2013, la gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative:	Deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.	Non deve seguire una logica di contenimento dei costi.	Deve seguire una logica di contenimento dei costi, anche pregiudicando la qualità dei risultati.	Deve seguire una ferrea logica di contenimento dei costi, anche alterando in maniera falsata la qualità nonché la portata dei risultati.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
251	Ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. 62/2013, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente:	Assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.	Può eventualmente ricorrere ad azioni arbitrarie, anche qualora queste abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.	Assicura l'attività richiesta ma non la piena parità di trattamento a parità di condizioni.	Può ricorrere ad azioni arbitrarie che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità o su altri diversi fattori assicurando però lo svolgimento dell'attività richiesta.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
252	Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 62/2013, salvo nei casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente:	Non ricorre a mediazione di terzi.	Può ricorrere a mediazione di terzi solo per facilitare l'esecuzione del contratto.	Può ricorrere a mediazione di terzi solo per facilitare la conclusione del contratto.	Può, per facilitare la conclusione o l'esecuzione del contratto, affidarsi esclusivamente al centro dell'impiego.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
253	Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 62/2013 in tema di responsabilità, la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento:	Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.	Comporta il licenziamento senza preavviso.	Comporta esclusivamente un demansionamento.	Comporta un periodo di sospensione.	A	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
4	In base a quanto disposto dall'art. 59 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro?	Sì, di durata non superiore a quattro anni, salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro.	No.	Sì, purché di durata superiore a cinque anni, salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro.	Sì, purché di durata superiore a quattro anni, salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro.	A	Elementi del Codice dei Contratti
5	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, la concorrenza tra gli operatori economici è possibile nell'affidare ed eseguire i contratti:	A conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti.	A conseguire la massima semplicità delle procedure.	A conseguire la massima celerità delle procedure.	Esclusivamente a conseguire il maggior numero di partecipanti alla gara.	A	Elementi del Codice dei Contratti
6	Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2013 (Codice dei contratti pubblici), con riferimento all'ambito di applicazione, le disposizioni del codice non si applicano:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Ai contratti a titolo gratuito.	Ai contratti esclusi.	Ai contratti attivi.	A	Elementi del Codice dei Contratti
7	Ai sensi dell'art. 70, co. 1 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), per l'aggiudicazione di appalti pubblici le stazioni appaltanti:	Utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione.	Devono utilizzare la procedura aperta o quella ristretta.	Possono utilizzare esclusivamente il dialogo competitivo o il partenariato per l'innovazione.	Possono effettuare l'aggiudicazione di appalti in qualsiasi forma anche non codificata.	A	Elementi del Codice dei Contratti
8	Ai sensi dell'art. 114 del decreto legislativo 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), il Direttore dei Lavori è preposto:	Al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale.	Esclusivamente al controllo tecnico e amministrativo dell'esecuzione dei lavori.	Al controllo esclusivamente contabile dell'esecuzione dell'intervento anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale.	Esclusivamente al controllo tecnico dell'esecuzione dell'intervento.	A	Elementi del Codice dei Contratti
9	Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, in quanti livelli si articola la progettazione in materia di lavori pubblici?	In due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.	In tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto economico e il progetto esecutivo.	In due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il cronoprogramma e il progetto esecutivo.	In un solo livello, costituito dal progetto esecutivo.	A	Elementi del Codice dei Contratti

10	Ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 36/2023, chi può stabilire negli appalti di lavori, con la decisione di contrarre, che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato?	La stazione appaltante o l'ente concedente, se qualificati; tale facoltà non può essere esercitata per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria.	Esclusivamente il direttore dei lavori; tale facoltà può essere esercitata solo per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria.	La stazione appaltante o l'ente concedente sempre; tale facoltà può essere esercitata per ogni tipologia d'appalto.	Solo ed esclusivamente l'aggiudicatario per ogni tipologia d'appalto, inclusi gli appalti per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.	A	Elementi del Codice dei Contratti
11	Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il nominativo del RUP.	È indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.	È indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, in mancanza di quest'ultimo non è necessario indicarlo.	Non deve essere indicato.	È indicato solo nel bando.	A	Elementi del Codice dei Contratti
54	«Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per: a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva». Tale affermazione in merito ai principi dei Contratti pubblici è:	Corretta, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/2023.	Errata, in quanto il principio del risultato serve esclusivamente a valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti.	Errata, in quanto il principio del risultato serve esclusivamente ad attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.	Errata, in quanto la definizione riportata riguarda il principio della fiducia.	A	Elementi del Codice dei Contratti
55	I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, ai sensi dell'articolo 116 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), per:	Certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.	Certificare esclusivamente il rispetto delle caratteristiche qualitative dei lavori, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle pattuizioni contrattuali.	Certificare l'esecuzione dei lavori e delle prestazioni.	Documentare le sole caratteristiche economiche dei lavori.	A	Elementi del Codice dei Contratti
56	In base a quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), per quali delle seguenti fasi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP)?	Per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.	Per le fasi di programmazione e progettazione ma non per la fase di affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura anche non soggetta al codice.	Per la fase di programmazione, ma non per le fasi di progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.	Per tutte le fasi della procedura di affidamento e anche per i contratti esclusi.	A	Elementi del Codice dei Contratti
57	Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 36/2023, il ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, si articola in:	Programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione.	Progettazione, pubblicazione e revisione.	Programmazione, stipula ed esecuzione.	Progettazione, stipula e fine o interruzione.	A	Elementi del Codice dei Contratti
58	Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, in quale delle seguenti procedure per l'aggiudicazione degli appalti qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara?	Procedura aperta.	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando.	Procedura ristretta.	Partenariato per l'innovazione.	A	Elementi del Codice dei Contratti
59	Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), in che momento è quantificato l'importo stimato dell'appalto o concessione?	Al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui la stazione appaltante o l'ente concedente avvia la procedura di affidamento del contratto.	In qualsiasi momento.	Al termine della procedura di affidamento.	Una volta ultimati i lavori.	A	Elementi del Codice dei Contratti
60	Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 36/2023, sono considerate irregolari le offerte:	Che non rispettano i documenti di gara, che sono state ricevute in ritardo, in relazione alle quali vi sono prove di corruzione, concussione o abuso di ufficio o accordo tra operatori economici finalizzato a turbare l'asta, o che la stazione appaltante ha giudicato anormalmente basse.	Presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione necessaria.	Il cui prezzo supera, anche se di poco, l'importo posto dalle stazioni appaltanti a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.	Il cui prezzo coincide con l'importo posto dalle stazioni appaltanti a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.	A	Elementi del Codice dei Contratti
61	Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, il nominativo del RUP viene indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e, in mancanza, deve essere indicato nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.	No, il nominativo del RUP non deve mai essere reso noto.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e, in caso di dimenticanza, si deve procedere a rettifica dei documenti citati.	No, deve essere indicato solo nell'avviso di indizione di gara.	A	Elementi del Codice dei Contratti

104	Dispone l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici, che l'esecuzione d'urgenza:	È effettuata nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.	È ammessa solo in caso di gravi calamità naturali quali terremoto e alluvione.	È ammessa solo per ovviare a situazioni di pericolo per il patrimonio artistico.	in nessun caso è ammessa.	A	Elementi del Codice dei Contratti
105	Con riferimento alle fasi delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'aggiudicazione equivale ad accettazione dell'offerta?	No, non equivale ad accettazione dell'offerta, per espressa previsione dell'articolo 17 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo per i contratti pubblici di servizi e forniture.	Sì, ma solo per le concessioni.	A	Elementi del Codice dei Contratti
106	In merito alle prestazioni d'opera intellettuale, l'art. 8 del D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici, stabilisce che queste:	Non possono essere rese dai professionisti gratuitamente, salvo che in casi eccezionali e previa adeguata motivazione.	Devono essere rese dai professionisti gratuitamente.	Devono essere sempre offerte dai professionisti gratuitamente ma l'amministrazione può proporre e garantire un equo compenso.	Non possono, per nessun motivo e senza alcuna eccezione, essere rese dai professionisti gratuitamente.	A	Elementi del Codice dei Contratti
107	Ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture è diretta:	Dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.	Dal RUP, che però non controlla anche i livelli di qualità delle prestazioni.	Dal direttore dei lavori, in via esclusiva.	Dal collaudatore, in via esclusiva.	A	Elementi del Codice dei Contratti
108	Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, per accertare la coerenza del progetto nelle sue diverse fasi con il documento di indirizzo della progettazione:	Il RUP, se non effettua personalmente la verifica, ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.	Il direttore dei lavori effettua personalmente la verifica e ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.	La stazione appaltante segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, senza garantire il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.	La stazione aggiudicatrice, se non effettua personalmente la verifica, ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, senza garantire il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.	A	Elementi del Codice dei Contratti
109	Completare nel modo corretto la seguente frase, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici): «Il principio della fiducia favorisce e valorizza dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato».	l'iniziativa e l'autonomia decisionale	la prontezza	l'autonomia e la produttività	il merito	A	Elementi del Codice dei Contratti
110	Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, il calcolo dell'importo stimato è basato:	Sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).	Sull'importo totale pagabile, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).	Esclusivamente sull'imposta del valore aggiunto.	Sul pagamento dei premi derivanti dall'aggiudicazione, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).	A	Elementi del Codice dei Contratti
111	Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, la procedura negoziata senza bando, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, richiede la consultazione di almeno:	5 operatori economici, ove esistenti, individuati in base a elenchi di operatori economici.	7 operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	15 operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	4 operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.	A	Elementi del Codice dei Contratti
154	Secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento:	È indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.	È indicato esclusivamente nel bando di gara non potendo essere indicato nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.	Non deve essere indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara e nella documentazione di gara.	Non può essere reso noto perché rappresenta un dato sensibile tutelato in materia di protezione dei dati personali.	A	Elementi del Codice dei Contratti
155	Chi, ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023, ha il compito, tra gli altri, di accertare la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica?	Il responsabile unico del progetto.	Il responsabile di fase.	Il collaudatore.	Il responsabile dello Sportello unico edilizia.	A	Elementi del Codice dei Contratti
156	Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 36/2023, nei settori ordinari, qual è il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione?	Trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se un avviso di pre-informazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.	Sessanta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se un avviso di pre-informazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.	Centoventi giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se un avviso di pre-informazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.	Novanta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se un avviso di pre-informazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.	A	Elementi del Codice dei Contratti
157	Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, quando l'aggiudicazione diventa efficace, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha generalmente luogo entro:	i successivi 60 giorni.	i successivi 90 giorni.	i successivi 30 giorni.	i successivi 15 giorni.	A	Elementi del Codice dei Contratti
158	Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, le soglie di rilevanza europea, sono rideterminate periodicamente con:	Provvedimento della Commissione europea.	Provvedimento del Ministro degli interni.	Provvedimento da parte dell'ANAC.	Esclusivamente con decreto legge da parte del governo, sentito il Ministro degli interni.	A	Elementi del Codice dei Contratti

159	Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano i RUP tra:	I dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati.	I dipendenti assunti esclusivamente a tempo indeterminato, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati.	Coloro i quali siano in possesso della qualifica di dirigente.	I dipendenti assunti a tempo indeterminato, titolari di responsabilità di servizio.	A	Elementi del Codice dei Contratti
160	Ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, quali dei seguenti elementi determina l'esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di gara?	La sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara.	L'aver commesso una fattispecie di reato depenalizzato.	La mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.	L'essere ricorso al subappalto o all'avvalimento.	A	Elementi del Codice dei Contratti
161	Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 36/2023, l'anagrafe degli operatori economici è istituita presso:	L'ANAC.	L'ANVUR.	Il MePA.	La CONSIP.	A	Elementi del Codice dei Contratti
204	Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), le soglie di rilevanza europea sono periodicamente rideterminate con provvedimento:	Della Commissione europea, che pubblica l'apposito provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.	Del Consiglio europeo, che pubblica l'apposito provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.	Del Parlamento europeo, che pubblica l'apposito provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.	Del Parlamento italiano, che pubblica l'apposito provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale.	A	Elementi del Codice dei Contratti
205	Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:	Adottano il programma triennale dei lavori pubblici.	Adottano il programma annuale dei lavori pubblici.	Adottano il programma permanente dei lavori pubblici, non essendo previsto alcun termine di durata.	Adottano il programma biennale dei lavori pubblici.	A	Elementi del Codice dei Contratti
206	Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), quale tra le seguenti NON è una finalità assicurata della progettazione dei lavori?	La conformità alle norme ambientali, ma non a quelle urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici.	Il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività.	Il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali.	La rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale.	A	Elementi del Codice dei Contratti
207	Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 36/2023, avverso la decisione digitale della aggiudicazione di gara, svolta su piattaforma di e-procurement, entro quale termine è possibile presentare ricorso?	Entro dieci giorni dalla comunicazione digitale della aggiudicazione.	Entro ventuno giorni dalla comunicazione digitale della aggiudicazione.	Entro sessanta giorni dalla comunicazione digitale della aggiudicazione.	Entro trenta giorni dalla comunicazione digitale della aggiudicazione.	A	Elementi del Codice dei Contratti
208	Tra i requisiti di partecipazione alla gara figurano anche quelli di ordine speciale di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), che comprendono:	L'idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria, le capacità tecniche e professionali.	Solo l'idoneità e le capacità professionali.	Esclusivamente la capacità economica e la capacità finanziaria.	Solo l'idoneità professionale e la capacità finanziaria.	A	Elementi del Codice dei Contratti
209	Qual è, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), il termine minimo per la ricezione delle offerte nelle procedure aperte?	Trenta giorni dalla trasmissione del bando di gara.	Sei mesi dalla trasmissione del bando di gara.	Dodici mesi dalla trasmissione del bando di gara.	Il Codice non prevede alcun limite temporale.	A	Elementi del Codice dei Contratti
210	Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 36/2023, il Consiglio superiore dei lavori pubblici è presieduto dal Presidente ed è costituito:	Dall'Assemblea generale, da quattro Sezioni, dalla Segreteria generale, dal Servizio tecnico centrale e dall'Osservatorio del collegio consultivo tecnico.	Dall'Assemblea generale, da tre Sezioni, dalla Segreteria generale e dal Servizio tecnico centrale.	Dall'Assemblea generale e da sei Sezioni.	Dall'Assemblea generale, dalla Segreteria generale e dalla Giunta comunale o regionale di riferimento.	A	Elementi del Codice dei Contratti
211	Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 36/2023, ai fini dell'azione di rivalsa della stazione appaltante o dell'ente concedente condannati al risarcimento del danno a favore del terzo pretermesso, resta ferma la concorrente responsabilità:	Dell'operatore economico che ha conseguito l'aggiudicazione illegittima con un comportamento illecito.	Del RUP.	Del direttore dei lavori.	Del progettista.	A	Elementi del Codice dei Contratti
254	Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a:	5.000 euro.	20.000 euro.	15.000 euro.	10.000 euro.	A	Elementi del Codice dei Contratti
255	Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, cosa si intende per "affidamento del contratto"?	L'atto o la procedura attraverso i quali il contratto è aggiudicato all'operatore economico selezionato o scelto dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.	L'elenco delle stazioni appaltanti consultate per l'aggiudicazione.	La procedura di esclusione di un ente concedente dalla gara di appalto.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Elementi del Codice dei Contratti
256	Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, in caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, nonché nei contratti di partenariato pubblico-privato, la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica è completata:	Prima dell'avvio della procedura di affidamento.	Solo dopo l'avvio della procedura di affidamento.	Al termine della procedura di affidamento.	Entro tre mesi dopo la data di avvio della procedura di affidamento.	A	Elementi del Codice dei Contratti

257	Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 36/2023, il Consiglio superiore dei lavori pubblici opera con indipendenza di giudizio e di valutazione ed:	È dotato di piena autonomia funzionale e organizzativa.	È dotato di piena autonomia funzionale, ma non organizzativa.	È privo di autonomia organizzativa e funzionale.	È dotato di piena autonomia organizzativa, ma non funzionale.	A	Elementi del Codice dei Contratti
258	Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 36/2023, i cataloghi elettronici sono predisposti:	Dai candidati o dagli offerenti per la partecipazione a una determinata procedura di appalto in conformità alle specifiche tecniche e al formato stabiliti dalle stazioni appaltanti.	Dal RUP, anche se non in conformità alle specifiche tecniche e al formato stabiliti dalle stazioni appaltanti.	Esclusivamente dal direttore dei lavori in conformità alle specifiche tecniche e al formato stabiliti dalle stazioni appaltanti.	Dal progettista anche se non in conformità alle specifiche tecniche e al formato stabiliti dalle stazioni appaltanti.	A	Elementi del Codice dei Contratti
259	In base all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, tra chi nominano il RUP le stazioni appaltanti e gli enti concedenti?	Tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente.	Tra i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato della stazione appaltante o dell'ente concedente.	Tra i dipendenti assunti solo a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente.	Solo tra il personale avente qualifica dirigenziale e a tempo indeterminato.	A	Elementi del Codice dei Contratti
260	Individuare, tra le alternative proposte, l'enunciato corretto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 36/2023.	Il fascicolo virtuale dell'operatore economico è utilizzato per la partecipazione alle procedure di affidamento disciplinate dal codice.	I dati e i documenti contenuti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, nei termini di efficacia di ciascuno di essi, non possono essere aggiornati automaticamente mediante interoperabilità ma è necessario presentare richiesta scritta all'ente concedente.	Presso la Banca dati internazionale europea delle amministrazioni pubbliche opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico.	In nessun caso l'ANAC può predisporre elenchi aggiornati di operatori economici già accertati.	A	Elementi del Codice dei Contratti
261	A norma di quanto dispone l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, in quale momento le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano gli elementi essenziali del contratto?	Prima dell'avvio delle procedure di affidamento.	Immediatamente prima della stipula del contratto.	Dopo l'avvio delle procedure di affidamento.	Al termine delle procedure di affidamento.	A	Elementi del Codice dei Contratti
12	Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., Codice dell'amministrazione digitale, gli atti, i dati e i documenti trasmessi per via telematica si considerano, nei confronti del gestore del sistema di trasporto delle informazioni, di proprietà del:	mittente sino a che non sia avvenuta la consegna al destinatario.	destinatario sino a che non sia avvenuta la consegna al destinatario.	gestore sino a che non sia avvenuta la consegna al destinatario.	sempre ed esclusivamente del gestore.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
13	Ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 82/2005, quale, tra quelle di seguito indicate, NON è una funzione dell'AGID?	Definire con proprie direttive le linee strategiche, la pianificazione e le aree di intervento dell'innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni centrali, e verificarne l'attuazione.	Emanare Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al CAD, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della pubblica amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea.	Predisporre, realizzare e gestire gli interventi e i progetti di innovazione, anche realizzando e gestendo direttamente o avvalendosi di soggetti terzi, specifici progetti in tema di innovazione ad essa assegnati nonché svolgendo attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale.	Promuovere la cultura digitale e la ricerca anche tramite comunità digitali regionali.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
62	Cosa indica, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (CAD), la sigla «SPC»?	Sistema pubblico di connettività.	Sistema privato di connettività.	Sistema pubblico centralizzato.	Sistema privato centralizzato.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
63	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 82/2005 (CAD) chi assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizza e agisce a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione?	Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali.	Esclusivamente lo Stato.	Esclusivamente le Regioni e i Comuni.	Le sole autonomie locali e decentrate.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
112	Le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) si applicano, tra l'altro:	Ai gestori di servizi pubblici, ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse.	Ai gestori di servizi pubblici, tranne le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse.	Ai gestori di servizi pubblici, escluse le società a controllo pubblico.	Alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, escluse le autorità di sistema portuale.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
113	In base all'art. 6-bis del CAD, al fine di favorire la presentazione di istanze, dichiarazioni e dati, nonché lo scambio di informazioni e documenti, è istituito il pubblico elenco denominato:	Indice nazionale dei domicili digitali (NI-PEC) delle imprese e dei professionisti.	Indice dei domicili digitali della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi.	Indice numerico dei domicili digitali.	Indice nazionale dei domicili digitali (INIDD-PEC) delle aziende e delle amministrazioni.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
162	In base all'art. 6-ter del D.Lgs. 82/2005 (CAD), al fine di assicurare la pubblicità dei riferimenti telematici delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi è istituito il pubblico elenco di fiducia denominato:	Indice dei domicili digitali della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi.	Indice dei domicili digitali unici.	Indice dei domicili digitali e pubblicitari (ND-PUB).	Indice dei domicili digitali dell'amministrazione e della pubblicità.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale

163	Cosa dispone l'art. 3-bis del D.Lgs. 82/2005 (CAD) in merito al domicilio digitale?	Chiunque ha facoltà di eleggere o modificare il proprio domicilio digitale, da iscriverne nell'apposito indice nazionale dei domicilia digitali.	Tutti i cittadini hanno l'obbligo di eleggere o modificare il proprio domicilio digitale, da iscriverne nell'apposito indice nazionale dei domicilia digitali.	Chiunque ha facoltà di eleggere il proprio domicilio digitale, da iscriverne nell'apposito indice nazionale dei domicilia digitali, ma, una volta eletto, non è concesso modificarlo.	Solo le aziende o determinati professionisti hanno la facoltà di eleggere o modificare il proprio domicilio digitale.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
212	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 82/2005 (CAD), cosa si intende per "copia informatica di documento analogico"?	Il documento informatico avente contenuto identico a quello del documento analogico da cui è tratto.	Il documento informatico avente contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto.	Il documento informatico avente contenuto identico a quello del documento da cui è tratto su supporto informatico con diversa sequenza di valori binari.	Il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione, sullo stesso dispositivo o su dispositivi diversi, della medesima sequenza di valori binari del documento originario.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
213	Secondo quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) la firma digitale.	Deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto.	Può riferirsi a più soggetti.	Integra ma non sostituisce l'apposizione di sigilli.	Non può integrare in nessun caso l'apposizione di sigilli.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
262	L'art. 6-quinquies del D.Lgs. 82/2005 (CAD) prevede che la consultazione on-line degli elenchi dei domicilia digitali è consentita.	A chiunque senza necessità di autenticazione.	A chiunque previa autenticazione.	A chiunque sia in possesso di firma digitale.	A chiunque sia portatore di un interesse concreto e attuale previa autenticazione.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
263	Ai sensi dell'art. 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale, la "carta nazionale dei servizi" è:	Il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.	Il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica esclusivamente ai servizi erogati dagli enti del Sistema Sanitario Nazionale.	Il documento rilasciato su supporto cartaceo per consentire l'accesso in presenza fisica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.	Il proprio account SPID di identità digitale.	A	Elementi del Codice dell'Amministrazione digitale
14	Ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, dove viene pubblicato l'elenco dei soggetti beneficiari di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici da parte di una pubblica amministrazione?	Nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della pubblica amministrazione.	Nella Gazzetta Ufficiale.	Nessuna delle alternative proposte è corretta, in quanto l'elenco dei soggetti beneficiari di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici da parte di una pubblica amministrazione non può essere divulgato.	Sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
15	In base a quanto previsto dalle definizioni di cui all'art. 1 del D.P.R. 445/2000, il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi prende il nome di:	Dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.	Certificato sostitutivo di notorietà.	Certificazione amministrativa.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
16	Secondo quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. 445/2000, sulle certificazioni da produrre ai privati è apposta la dicitura "il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi", a pena di:	Nullità.	Annullabilità.	Inesistenza.	Decadenza.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
17	Ai sensi dell'art. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679), il titolare del trattamento deve sempre essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali?	Sì, se il trattamento è basato sul consenso.	No, mai.	Sì, ma solo nell'eventualità in cui i dati siano sensibili.	No, a meno che l'interessato abbia meno di 25 anni di età.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
18	In conformità all'art. 25 della L. 241/1990, la richiesta di accesso ai documenti si intende respinta:	Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta.	Decorsa inutilmente una settimana dalla richiesta.	Decorsi inutilmente quindici giorni dalla richiesta.	Decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
19	Gli accordi integrativi, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, sono:	accordi conclusi tra amministrazione precedente e interessati al fine di determinare il contenuto del provvedimento.	accordi stipulati esclusivamente tra pubbliche amministrazioni.	accordi non soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.	accordi stipulati sempre in forma orale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
20	Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990, se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con:	Un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.	Un comportamento concludente.	Un provvedimento complesso, argomentato in più parti, contenenti rinvii ad altri provvedimenti normativi.	Un provvedimento anche tacito assunto senza formalità relative anche alla motivazione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
21	In base all'art. 4 del GDPR, che cosa è il "contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro"?	La limitazione del trattamento.	La profilazione.	L'archivio del trattamento.	La pseudonimizzazione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
22	Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 33/2013, quali tra le seguenti informazioni sono pubblicate dalle pubbliche amministrazioni per ciascuna tipologia di procedimento?	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili.	L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria.	L'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
23	Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, in ogni atto notificato al destinatario:	Devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.	Deve essere indicata solo l'autorità cui è possibile ricorrere.	Deve essere indicato solo il luogo in cui è possibile fare ricorso.	Può essere indicato solo il termine.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)

24	In base all'art. 24 della L. 241/1990, è corretto affermare che l'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?	Si.	No, perché è preferibile negare l'accesso piuttosto che differirlo.	Si, ma solo se il differimento non sia superiore a 30 giorni.	No, in quanto il differimento non è consentito.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
64	Secondo quanto dispone l'art. 18 del D.P.R. 445/2000, le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti:	Possono essere validamente prodotte in luogo degli originali.	Non possono essere validamente prodotte in luogo degli originali.	Possono essere validamente prodotte in luogo degli originali solo se totali.	Non possono essere validamente prodotte in luogo degli originali, tranne nel caso di documenti relativi alla cittadinanza e all'immigrazione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
65	Ai sensi dell'art. 16 della legge 241/1990, gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti entro:	Venti giorni dal ricevimento della richiesta.	Trenta giorni dal ricevimento della richiesta.	Cinque giorni dal ricevimento della richiesta.	Dieci giorni dal ricevimento della richiesta.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
66	Ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, cosa comunica agli istanti?	Comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.	Comunica entro 90 giorni agli istanti i soli motivi che non ostano all'accoglimento della domanda.	Comunica tempestivamente agli istanti i soli motivi che non ostano all'accoglimento della domanda e la data di adozione del provvedimento.	Comunica tempestivamente agli istanti i nominativi dei giudici ordinari che potrebbero essere nominati per curare il loro eventuale ricorso.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
67	Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 33/2013, a chi spetta il compito di definire criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente»?	All'Autorità nazionale anticorruzione.	Alla CONSOB.	Al MEF.	All'AGCM.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
68	In base all'art. 11 della legge sul procedimento amministrativo (L.24/1990), gli accordi integrativi:	Sono conclusi tra amministrazione precedente e interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.	Sono stipulati in totale sostituzione del provvedimento amministrativo.	Disciplinano i rapporti obbligatori nascenti dal provvedimento.	Tutte le alternative proposte sono corrette.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
69	Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/678 (GDPR), i dati personali sono:	Trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.	Mai aggiornati o rettificati.	Conservati solo per 6 mesi.	Conservati solo per 12 mesi, a meno che non vi sia un aggiornamento degli stessi.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
70	Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese a norma delle disposizioni del testo unico documentazione amministrativa:	Costituisce violazione dei doveri d'ufficio.	Costituisce illecito penale.	Costituisce illecito civile.	È punibile sul piano esclusivamente erariale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
71	Ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990, le pubbliche amministrazioni sono tenute, ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, a determinare l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale per:	Ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza.	I soli procedimenti relativi ad atti autorizzati.	I soli procedimenti a contenuto generale.	Tutti i procedimenti, esclusi quelli relativi ad atti di loro competenza.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
72	Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico:	I dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi.	I dati relativi alla sola spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi.	I dati relativi alle sole entrate di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi.	Solo i dati relativi al bilancio consuntivo.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
73	Secondo l'art. 30 del GDPR, il titolare o il responsabile che ha l'obbligo di tenere un registro delle attività di trattamento, a chi deve renderlo disponibile?	All'autorità di controllo.	Ai soli interessati.	Esclusivamente ai suoi collaboratori.	Tale registro non può essere reso disponibile in alcun caso.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
74	In base all'art. 25 della L. 241/1990, in caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente cosa può fare?	Può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale.	Può adire il giudice ordinario.	Può rivolgersi esclusivamente alla Commissione per l'accesso.	Può rivolgersi al responsabile del procedimento per un ricorso gerarchico.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
114	Ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, l'accesso civico può essere rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla libertà e la segretezza della corrispondenza?	Si.	No, in nessun caso.	Si, ma solo nel caso di minaccia di tipo mafiosa o terroristica.	No, solo differito.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
115	Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, come possono essere ottenute le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti?	Con qualsiasi procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o del documento.	Con qualsiasi procedimento, anche senza la garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o del documento.	Esclusivamente tramite presentazione di domanda scritta all'ufficio che detiene il documento.	Con qualsiasi procedimento, tuttavia esse in nessun caso possono essere validamente prodotte in luogo degli originali.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)



116	Ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, da quando può essere avviata generalmente l'attività oggetto della segnalazione certificata di inizio attività?	Dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.	Dalla data di approvazione dell'amministrazione competente.	Dalla data di ricezione della segnalazione da parte dell'amministrazione competente.	Dalla data di ottenimento del nulla osta dell'amministrazione competente.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
117	Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, quando vige l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sussidi da parte della P.A.?	Per sussidi superiori a 1.000,00 €.	Per i soli sussidi superiori a 2.000,00 € e inferiori a 5.000,00 €.	Per i soli sussidi uguali o superiori a 5.000,00 €.	Per sussidi superiori a 390,00 €.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
118	Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, sono previste eccezioni al generale obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo?	Si, la motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.	No, tutti gli atti devono essere motivati.	Si, non è richiesta la motivazione per i soli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.	In realtà non è previsto dalla L. 241/1990 alcun generale obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
119	In base all'art. 7 del D.P.R. 445/2000, il testo degli atti pubblici comunque redatti non deve contenere lacune, aggiunte, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni e sono ammesse abbreviazioni, acronimi, ed espressioni in lingua straniera, di uso comune. È possibile apportare variazioni al testo?	Si, qualora necessario, si provvede in modo che la precedente stesura resti leggibile.	No, non è possibile.	Si, senza alcuna limitazione, anche qualora la precedente stesura non risulti del tutto leggibile.	Si, e qualora dovesse essere necessario si provvede in modo che la precedente stesura venga rimossa completamente.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
120	Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, gli accordi fra pubbliche amministrazioni NON possono essere sottoscritti mediante:	Firma analogica.	Firma digitale.	Firma elettronica avanzata.	Altra firma elettronica qualificata.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
121	Ai sensi del GDPR, i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici sono:	I dati biometrici.	I dati genetici.	I dati relativi alla salute.	I dati giudiziari.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
122	Ai sensi dell'art. 21-octies della L. 241/1990, il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere:	È annullabile.	È nullo.	Non produce alcun effetto.	È inesistente.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
123	L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso, in base al sistema delineato dal GDPR?	Si, in qualsiasi momento, e la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.	No, non può.	Si, ma solo decorsi 180 giorni dall'inizio del trattamento medesimo.	Si, in qualsiasi momento, ma la revoca del consenso pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
124	Ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990, l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce:	Principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.	Principio unico dell'attività amministrativa al fine di favorire l'economicità e di assicurarne l'efficienza.	Principio cardine dell'attività amministrativa al fine di favorire la trasparenza e di assicurarne l'efficienza e l'efficacia, nonché di favorire un controllo generale da parte del cittadino su tale attività.	Principio basilare dell'attività amministrativa al fine di favorire la celerità e la leale cooperazione istituzionale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
164	Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	L'organo competente per l'adozione del provvedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.	L'organo competente per l'adozione del provvedimento, non può mai discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento.	Il responsabile del procedimento ha sempre competenza ad adottare il provvedimento finale.	L'organo competente per l'adozione del provvedimento non può essere il responsabile del procedimento.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
165	Ai sensi dall'art. 4 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di chi non sa o non può firmare:	È raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante.	È sostituita con quella del pubblico ufficiale, alla presenza del soggetto anche senza accertamento dell'identità del dichiarante.	È raccolta dal pubblico ufficiale, il quale successivamente accerta l'identità del dichiarante e in caso di rilevazione non conforme ne dispone l'arresto.	Non può essere raccolta, a meno che non vi sia un terzo, collegato da un legame di parentela di primo grado al soggetto predetto, a farvi da garante.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
166	Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, di importo:	Superiore a mille euro.	Inferiore a mille euro.	Superiore a seicento euro.	Inferiore a novecento euro.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
167	Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti?	Si, hanno l'obbligo di pubblicarle.	No, non hanno l'obbligo di pubblicarle.	Solo per immobili il cui valore economico sia superiore ad 1 milione di euro.	Solo per immobili il cui valore economico sia pari o superiore a 500 mila euro.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)

168	Ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole:	Può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.	Può essere annullato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.	Può essere revocato ma esclusivamente da parte dell'organo che lo ha emanato.	Non può essere revocato.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
169	In base a quanto disposto dal D.P.R. 443/2000, i certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni che validità hanno?	Illimitata.	Limitata a sei mesi.	Limitata ad un anno.	Limitata a tre anni.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
170	Secondo l'art. 24 della L. 241/1990, il diritto di accesso è escluso:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Per i documenti coperti da segreto di Stato.	Nei procedimenti tributari.	Nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
171	In base all'art. 5 GDPR, i dati personali devono essere "raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità, un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica e storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali". Questo corrisponde al principio:	Di limitazione delle finalità.	Di integrità e riservatezza.	Di minimizzazione dei dati.	Di esattezza.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
172	Il Regolamento europeo sulla privacy, GDPR, non si applica, ai sensi dell'art. 2 del testo medesimo:	Ai trattamenti di dati personali effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse.	Al trattamento interamente automatizzato di dati personali.	Al trattamento parzialmente automatizzato di dati personali.	Al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
173	Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, chi viene considerato responsabile del singolo procedimento prima che venga effettuata l'assegnazione della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento finale?	Il funzionario preposto all'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.	Il dipendente con maggiore anzianità nel ruolo.	Il dipendente dell'ufficio preposto con maggior competenza certificata in materia.	Il dipendente con il titolo di studio più alto all'interno dell'ufficio competente.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
174	Il provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 21-septies della L. 241/1990, è nullo quando:	È viziato da difetto assoluto di attribuzione.	È adottato oltre il termine di conclusione del procedimento.	È viziato da eccesso di potere.	È adottato in violazione di legge.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
214	Ai sensi dell'art. 18 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	L'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali.	il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo.	benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
215	Cosa si intende per inopugnabilità del provvedimento amministrativo?	L'impossibilità che i destinatari ricorrano contro il provvedimento, una volta decorsi i termini decadenziali.	La capacità del provvedimento di produrre effetti in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione degli stessi.	La retroattività degli effetti al momento dell'emanazione dell'atto convalidato.	L'attitudine del provvedimento ad essere portato ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
216	Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, ogni amministrazione pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente":	Anche il Piano e la Relazione sulla performance.	Solo la Relazione sulla performance.	Anche i nominativi, ma non i curricula, dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione (OIV).	Solo il Piano sulla performance.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy
217	Ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. 33/2013, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, chi gestisce il sito internet denominato "Soldi pubblici" che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata?	L'Agenzia per l'Italia digitale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.	L'ANAC, di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.	Il Dipartimento della Funzione pubblica.	Il Ministero dell'economia e delle finanze, di intesa con il Garante privacy.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy

218	Ai sensi dell'art. 3-bis della L. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono:	Mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.	Mediante provvedimenti amministrativi, nei soli rapporti tra le diverse amministrazioni.	Mediante strumenti informatici ma non sono previsti strumenti telematici nei rapporti interni e tra le diverse amministrazioni.	Mediante l'adozione di provvedimenti in formato analogico, nei soli rapporti con i privati.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
219	In base al D.P.R. 445/2000, l'iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni, o l'appartenenza ad ordini professionali come vengono comprovati?	Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione.	Solo mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.	solo mediante legalizzazione.	Esclusivamente mediante apposito certificato presentato di volta in volta dal cittadino iscritto.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
220	Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 445/2000, se l'interessato è soggetto alla potestà dei genitori, a tutela, o a curatela, le dichiarazioni e i documenti previsti dal presente testo unico sono sottoscritti:	Rispettivamente dal genitore esercente la potestà genitoriale, dal tutore, o dall'interessato stesso con l'assistenza del curatore.	Dal pubblico ufficiale.	Dal genitore, dai parenti fino al terzo grado o dagli affini fino al secondo.	Esclusivamente dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
221	Quando è ammesso il recesso unilaterale dai contratti della pubblica amministrazione secondo l'art. 21-sexies della L. 241/1990?	Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Nei casi previsti dal provvedimento amministrativo.	Nei casi previsti dal contratto o dall'atto di concessione non costitutivo.	Nei casi previsti dal permesso o dal nulla osta.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
222	In base al GDPR, per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore:	Abbia almeno 16 anni.	Abbia almeno 10 anni.	Abbia almeno 12 anni.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
223	Secondo quanto dispone l'art. 6-bis della L. 241/1990, in caso di conflitto di interessi, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale:	Devono astenersi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.	Possono astenersi.	Devono astenersi, senza l'obbligo di segnalare ogni situazione di conflitto, anche potenziale.	Non devono astenersi solo se titolari di carica dirigenziale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
224	L'art. 1 comma 1-bis della L. 241/1990 dispone che la pubblica amministrazione, nell'adozione degli atti di natura non autoritativa, agisca secondo le norme:	di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente.	dell'ordinamento comunitario.	di diritto penale.	di diritto pubblico, salvo che la legge disponga diversamente.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
264	In base alla legge sul procedimento amministrativo, L. 241/1990, la pubblica amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?	Sì, nei casi e nei limiti stabiliti dalla L. 241/1990.	No, in nessun caso.	Sì, l'amministrazione decide a suo insindacabile giudizio se e quali documenti possano essere sottratti all'accesso.	Nessuna alternativa proposta è corretta poiché la legge sul procedimento amministrativo non contiene previsioni in tal senso.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
265	Ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L. 241/1990, quando decorrono i termini per la conclusione del procedimento?	Dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte.	Dalla prima riunione della conferenza simultanea.	Dalla notifica del procedimento agli interessati individuati dall'art. 22 c. 1 della L. 241/1990.	Dalla conclusione dei lavori della conferenza simultanea.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
266	Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, da chi può essere effettuata l'autenticazione delle copie di atti o documenti?	Dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.	Solo dal pubblico ufficiale e dal notaio.	Solo dal pubblico ufficiale, dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o da un funzionario incaricato dal Sindaco.	Esclusivamente dal pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio presso il quale è depositato l'originale.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
267	Secondo l'art. 7 del Regolamento (UE) 2016/678 (GDPR), qualora il trattamento sia basato sul consenso, il titolare del trattamento:	deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.	non deve essere anche in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.	in nessun caso necessita del consenso al trattamento dei propri dati personali da parte dell'interessato.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
268	Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 33/2013, quale dei seguenti enti assicura adeguate forme di pubblicità dei processi di mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la pubblicazione di dati identificativi dei soggetti interessati?	Il Dipartimento della funzione pubblica.	L'ARAN.	L'ANAC.	Il Ministero della pubblica amministrazione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
269	Ai sensi del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi, è:	Il destinatario.	Il responsabile del trattamento.	L'interessato al trattamento.	Il titolare dei dati.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
270	Ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento amministrativo hanno diritto:	Di prendere visione degli atti del procedimento, ove consentito dalla legge, e di presentare memorie scritte che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove pertinenti.	Solo di prendere visione degli atti del procedimento.	Di prendere visione degli atti del procedimento, senza eccezione alcuna, e di presentare memorie scritte che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare.	Solo di presentare memorie scritte che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)

271	Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo:	Entro trenta giorni dalla loro adozione.	Entro tre mesi dalla loro adozione.	Entro sei mesi dalla loro adozione.	Entro dieci giorni dalla loro adozione.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
272	Ai sensi dell'art. 18-bis della legge 241/1990, la ricevuta dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata.	Immediatamente.	Dopo due giorni.	Dopo una settimana.	Il giorno dopo.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
273	Secondo quanto stabilito dall'art. 21-ones della L. 241/1990, in quali casi l'amministrazione può procedere all'annullamento d'ufficio del provvedimento?	Quando sussistono le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e comunque non superiore a dodici mesi.	Quando sussistono le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi.	In ogni caso di mutamento della situazione di fatto.	Quando sussistono le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e comunque non superiore a sei mesi.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
274	Ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 445/2000, la carta di identità:	Può essere rinnovata a decorrere dal centottantesimo giorno precedente la scadenza.	Si rinnova automaticamente alla scadenza.	Deve essere obbligatoriamente rinnovata a decorrere dal trecentesimo giorno precedente la scadenza.	Può essere rinnovata solo a decorrere dal novantesimo giorno precedente la scadenza.	A	Elementi di Diritto amministrativo (atti e provvedimenti amministrativi, principi che regolano l'attività amministrativa e procedimento amministrativo, accesso agli atti, tutela della privacy)
25	Ai sensi dell'art. 314 del codice penale, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che si appropria di denaro o di altra cosa mobile altrui è punibile:	Se il possesso o la disponibilità derivano dal suo ufficio o servizio.	Anche se il possesso o la disponibilità prescindono dal suo ufficio o servizio.	Anche se nel momento dell'appropriazione il denaro o l'altra utilità erano in possesso o disponibilità di un terzo.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
26	Ai sensi dell'art. 357 c.p., l'esercizio di una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa:	Qualifica il soggetto che la esercita come pubblico ufficiale.	Non qualifica il soggetto che la esercita come pubblico ufficiale.	Qualifica il soggetto che la esercita come ufficiale giudiziario.	Qualifica il soggetto che la esercita come esercente un servizio di pubblica necessità.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
75	Ai sensi dell'art. 319 del c.p., la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio configura:	Un reato di corruzione propria.	Un reato di corruzione impropria.	Un reato omissivo.	Esclusivamente un reato di corruzione.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
76	Quale, tra quelli di seguito indicati, NON è un delitto dei pubblici ufficiali contro la P.A.?	Appropriazione indebita.	Peculato.	Concussione.	Corruzione per l'esercizio della funzione.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
125	Commette il delitto di corruzione ai sensi dell'art. 318 c.p.:	Il Pubblico Ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	Il Pubblico Ufficiale o il funzionario della P.A. che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	Il Pubblico Ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve esclusivamente per sé stesso denaro o ne accetta la promessa.	L'incaricato di pubblico servizio che indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
126	Secondo quanto disposto dall'articolo 347 comma 2 c.p., soggiace alla pena della reclusione fino a due anni:	il pubblico ufficiale o impiegato il quale, avendo ricevuta partecipazione del provvedimento che fa cessare o sospende le sue funzioni o le sue attribuzioni, continua ad esercitarle.	solo il pubblico ufficiale il quale, avendo ricevuta partecipazione del provvedimento che fa cessare le sue funzioni o le sue attribuzioni, continua ad esercitarle.	l'impiegato il quale, avendo ricevuta partecipazione del provvedimento che sospende le sue funzioni o le sue attribuzioni, continua ad esercitarle; mentre l'impiegato il quale, avendo ricevuta partecipazione del provvedimento che fa cessare le sue funzioni o le sue attribuzioni, continua ad esercitarle soggiace alla pena della reclusione fino a tre anni.	l'incaricato di un pubblico servizio il quale, avendo ricevuta partecipazione del provvedimento che fa cessare o sospende le sue funzioni o le sue attribuzioni, continua ad esercitarle.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
175	Ai sensi dell'art. 357 c.p., il pubblico ufficiale è:	Colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria.	Colui il quale, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio.	Colui il quale esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, quando è la legge che obbliga ad avvalersi della sua opera.	Colui il quale adempie a un servizio che viene dichiarato di pubblica necessità mediante atto della P.A.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
176	Ai sensi dell'art. 349 c.p., la «violazione di sigilli» consiste:	Nel violare i sigilli che, per disposizione di legge o per ordine dell'autorità, sono apposti al fine di assicurare la conservazione o l'identità di una cosa.	Nel violare la corrispondenza altrui che, per ordine dell'autorità, ha carattere riservato.	Nell'appropriarsi dei timbri postali che, per disposizione di legge o per ordine dell'autorità, sono unici.	Nell'usurpare una funzione pubblica.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
225	La corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, prevista dall'art. 319 c.p., è una tipologia:	Di reato di corruzione propria.	Di reato di corruzione traslativa.	Di reato di corruzione impropria.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
226	Ai sensi dell'art. 314 c.p., il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, commette il reato di:	Peculato.	Concussione.	Corruzione.	Malversazione.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
275	Ai sensi dell'art. 316 c.p., il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è colpevole di:	Peculato mediante profitto dell'errore altrui.	Concussione.	Corruzione.	Malversazione.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
276	Il delitto di peculato, ai sensi dell'art. 314 del codice penale, punisce il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, con:	La reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.	La reclusione da sei mesi a tre anni.	La reclusione da sei a dodici anni.	La reclusione da sei mesi a quattro anni.	A	Elementi di Diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA

27	Ai sensi della L. 190/2012, qual è la durata del Piano Nazionale Anticorruzione?	Triennale.	Biennale.	Annuale.	Quinquennale.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
28	Ai sensi della L. 190/2012, nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche:	sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.	non sono pubblicati i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.	sono pubblicati solo i relativi bilanci e conti consuntivi.	sono pubblicati i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini, ma non sono pubblicati i relativi bilanci e conti consuntivi delle amministrazioni stesse.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
29	Ai sensi della L. 190/2012, a quali condizioni non scatta la responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, del reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato?	Se il responsabile prova di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione, di aver osservato le prescrizioni previste dalla legge anticorruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.	Se il responsabile prova di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione, di aver osservato le prescrizioni previste dalla legge anticorruzione ma non di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.	Se il responsabile prova di avere predisposto, a seguito della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione, di aver osservato le prescrizioni previste dalla legge anticorruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.	Se il responsabile prova di aver osservato almeno in seguito alla commissione del fatto le prescrizioni previste dalla legge anticorruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
30	Ai sensi della L. 190/2012, la vietazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione:	Costituisce illecito disciplinare.	Costituisce illecito disciplinare ed è punita con una sanzione civile.	Viene punita esclusivamente sul piano penale.	Costituisce danno erariale.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
31	Ai sensi della L. 190/2012, la trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata:	mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.	mediante la pubblicazione, nei siti web delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.	mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative alle attività professionali dei dipendenti, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali particolari.	mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale inPA, delle informazioni relative a tutti i procedimenti amministrativi, secondo criteri di completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato e dell'Unione Europea.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
77	Ai sensi della L. 190/2012, quali comuni possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione?	I comuni con meno di 15.000 abitanti.	I comuni con meno di 25.000 abitanti.	I comuni con meno di 20.000 abitanti.	Tutti i comuni che non siano capoluoghi di Provincia o di Regione.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
78	Ai sensi dell'art. 1, co. 11 della L. 190/2012, su quali temi la Scuola superiore della pubblica amministrazione predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali?	Sui temi dell'etica e della legalità.	Sui soli temi dell'etica, della libertà di culto e delle pari opportunità.	Sui temi del senso civico e politico.	Sui temi delle pari opportunità e della multidisciplinarietà in via esclusiva.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
79	Ai sensi della L. 190/2012, chi verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza?	L'OIV.	L'ANAC.	La Corte dei conti.	Il Prefetto.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
80	Ai sensi della L. 190/2012, la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce:	livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili in base a quanto previsto dalla Costituzione e dalla legge.	livello integrativo delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili se previsto dal relativo regolamento dell'amministrazione in questione.	livello facoltativo delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili perché non previsto da alcuna legge.	unico criterio di valutazione delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili in base a quanto previsto dalla Costituzione e dalla legge.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
81	Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara?	Sì, come espressamente previsto dalla L. 190/2012.	No, come espressamente vietato dalla L. 190/2012.	No, salvo le eccezioni contemplate dal D.lgs. 50/2016.	Sì, ma solo ed esclusivamente per le gare di appalti di forniture e di servizi.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
127	Ai sensi della L. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha il compito di verificare l'effettiva rotazione degli incarichi nei settori più esposti alla corruzione. Da chi è coadiuvato in questa attività?	Dal dirigente competente.	Dall'ANAC.	Dal Presidente dell'Assemblea elettiva.	Dal difensore civico.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA

128	Ai sensi della L. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:	Individuali le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto.	Individuali la dotazione organica dell'Amministrazione.	Individuali i premi di produzione per ogni singolo ufficio.	Elegge il nuovo RPCT.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
129	Ai sensi dell'art. 1, co. 7 della L. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha il compito di indicare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure di prevenzione della corruzione:	All'ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare.	All'ANAC.	All TAR territorialmente competente.	Al Dipartimento della Funzione Pubblica.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
130	Ai sensi della L. 190/2012, la Scuola superiore della pubblica amministrazione predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali:	Sui temi dell'etica e della legalità.	Sui temi dell'etica e della religione.	Sui temi del senso civico e dell'indirizzo politico-amministrativo della P.A.	Sui temi delle pari opportunità e della multidisciplinarietà.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
131	Ai sensi L. 190/2012, da chi devono essere svolte le attività a rischio di corruzione?	Ove possibile, dai dipendenti pubblici formati sui temi dell'etica e della legalità, chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione.	Esclusivamente dai dipendenti pubblici aventi carica dirigenziale e minimo 5 anni di servizio continuativi presso la stessa amministrazione.	Tassativamente da professionisti privati ed esterni all'amministrazione stessa.	Sempre dai dipendenti pubblici con più anzianità di servizio.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
177	Ai sensi della L. 190/2012, chi verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza?	L'OIV.	La giunta.	Il dirigente apicale.	Il Sindaco.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
178	Ai sensi della L. 190/2012, con quale cadenza viene aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione?	Annuale.	Ogni 5 anni.	Trimestrale.	Semestrale.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
179	Ai fini della predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, ai sensi della L. 190/2012, chi fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale?	Il Prefetto, su richiesta.	Il TAR, territorialmente competente, sempre ed in via esclusiva.	L'ANAC.	Il Dipartimento della Funzione pubblica.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
180	Ai sensi della L. 190/2012, nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	Sì.	No, solo nel caso delle comunità montane.	Solo se l'unione è formata da soli due comuni.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
181	Ai sensi della L. 190/2012, la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, segue criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, ed è attuata:	nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di protezione dei dati personali.	nel rispetto delle sole disposizioni in materia di segreto di Stato.	nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto professionale e di segreto d'ufficio.	nel rispetto in via esclusiva delle disposizioni in materia di protezione dei sospettati, degli innocenti e dei dati personali.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
227	L'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012, individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività:	Di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio.	Sempre ed esclusivamente tra i dirigenti di ruolo in servizio.	Solo tra i dirigenti in servizio o in quiescenza.	Esclusivamente tra soggetti esterni iscritti in un apposito Albo tenuto presso l'ANAC.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
228	Ai sensi della L. 190/2012, entro quale data deve essere adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione?	31 Gennaio.	31 Dicembre.	15 Gennaio.	15 Dicembre.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
229	Ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012, a quale autorità devono essere segnalate misure discriminatorie nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	All'ANAC.	Al Garante della Privacy.	Al Dipartimento della Funzione Pubblica.	All'organo di indirizzo politico.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA

230	Chi, ai sensi della L. 190/2012, predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità?	La Scuola superiore della pubblica amministrazione.	Il Formez.	L'ANAC.	L'ARAN.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
231	Ai sensi della L. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede anche:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.	alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.	ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
277	Ai sensi della L. 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, quale soggetto ad organo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione?	L'organo di indirizzo.	L'ANAC.	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione.	Il Segretario comunale.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
278	Ai sensi della L. 190/2012, se il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza prova di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione, di aver osservato le prescrizioni previste dalla legge anticorruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano:	non è punibile né sul piano disciplinare, né per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione.	non è punibile sul piano disciplinare, ma è punibile per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione.	è punibile solo sul piano disciplinare.	è punibile solo per danno erariale.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
279	Ai sensi della L. 190/2012, a quale dei seguenti soggetti spetta riferire all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza?	Alt'OIV.	Al responsabile anticorruzione.	All'organo di indirizzo.	Alla Corte dei conti.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
280	Ai sensi dell'art. 1, co. 8 della legge 190/2012, chi definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione?	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Il Dipartimento della funzione pubblica.	L'Organismo Indipendente di Valutazione.	L'ANAC.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
281	Ai sensi della L. 190/2012, tra le funzioni attribuite al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione vi è quella di:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	prevedere, per le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.	definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.	individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.	A	Elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
32	Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, a quale organo compete l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune?	Alla Giunta.	Al Consiglio.	Al Sindaco.	Al Segretario Comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
33	Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, il Documento unico di programmazione è composto da:	La Sezione strategica e la Sezione operativa.	La Sezione di previsione e la Sezione operativa.	La Sezione di previsione e la Sezione strategica.	Tutte le alternative proposte sono errate in quanto il Documento unico di programmazione non è suddiviso in sezioni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
34	Ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 267/2000, costituiscono i residui attivi:	Le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.	Le somme accertate e riscosse entro il termine dell'esercizio.	Le somme non accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.	Esclusivamente le somme non riscosse.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
35	Ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, l'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che:	Inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.	Inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo.	Inizia il 1° gennaio e termina il 30 settembre dello stesso anno.	Inizia il 1° gennaio e termina il 31 agosto dello stesso anno.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
36	Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto degli Enti Locali, tra le altre cose, stabilisce:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Le forme di collaborazione tra Comuni e Province.	Le forme della partecipazione popolare.	Le forme dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
37	Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 267/2000, quali elettori sono eleggibili alla carica di Sindaco?	Gli elettori di un qualsiasi Comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	Gli elettori residenti o domiciliati nel Comune dove è stata presentata la candidatura, anche se ancora minorenni nel giorno fissato per le votazioni.	Gli elettori di un qualsiasi Stato membro dell'Unione europea che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	Gli elettori di un qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, anche se non residenti nel territorio della Repubblica.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
38	Ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 267/2000, sono fasi di gestione dell'entrata:	Accertamento, riscossione e versamento.	Accertamento, impegno e liquidazione.	Accertamento, riscossione e liquidazione.	Accertamento impegno e versamento.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
39	Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, a quale principio gli enti locali ispirano la propria gestione?	Al principio della programmazione.	Al principio della progettazione.	Al principio di previsione.	Al principio di libera concorrenza.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
40	Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 267/2000, quali Comuni hanno l'obbligo di istituire le circoscrizioni di decentramento comunale per la gestione, tra gli altri, dei servizi di base?	I Comuni con più di 250.000 abitanti.	I Comuni con più di 50.000 abitanti.	I Comuni con più di 15.000 abitanti.	I Comuni con più di 30.000 abitanti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali

41	Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 267/2000, in tema di autonomia regolamentare, i Comuni possono adottare propri regolamenti?	Si, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto e limitatamente alle materie di propria competenza.	Si, ma solo nelle materie delegate al comune e non riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione.	No, in nessun caso.	Si, ma non possono adottare regolamenti per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
42	Ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. 267/2000, in caso di scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni o condizionamenti di tipo mafioso, la gestione dell'Ente è assicurata.	Da una Commissione straordinaria nominata per la gestione dell'Ente.	Dal Presidente della Regione.	Dal Presidente del Consiglio.	Dal Ministro dell'Interno.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
43	L'art. 40 del TUEL prevede che la prima seduta del consiglio comunale debba avere luogo entro:	dieci giorni dalla convocazione.	entro un mese dalla convocazione.	entro una settimana dalla convocazione.	entro venti giorni dalla convocazione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
44	Ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante tra l'altro:	Il fine che con il contratto si intende perseguire.	I mezzi impiegati per l'esecuzione del contratto, tranne il fine che tramite esso s'intende perseguire.	La forma del contratto, ma non il suo oggetto.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
45	Ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 267/2000, l'ordinamento della finanza locale è riservato.	Alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.	Ai regolamenti regionali, che la coordinano con la finanza regionale.	Alla legge regionale, che la coordina con la finanza regionale.	Ai regolamenti di contabilità degli enti locali, che la coordinano con la finanza regionale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
46	Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 267/2000, in merito al diritto di accesso e di informazione, tutti gli atti dell'amministrazione comunale:	Sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieta l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.	Sono privati, ad eccezione di quelli di cui, per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco, sia consentita l'esibizione.	Sono riservati.	Sono pubblici, senza alcuna eccezione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
47	Ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 267/2000, quali sono le fasi di gestione della spesa?	L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.	L'accertamento, l'impegno e il pagamento.	L'accertamento, l'impegno, l'ordinazione e il versamento.	L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione e la riscossione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
48	Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 267/2000, gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici?	Si, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieta l'esibizione.	Si, senza alcuna possibilità di eccezione.	No, sono tutti riservati per tutelare il diritto alla riservatezza delle persone coinvolte in tali atti.	Si, ma solo se hanno contenuto generale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
82	Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 267/2000, si definiscono residui passivi:	Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.	Le somme impegnate e pagate entro il termine dell'esercizio.	Le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
83	Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 267/2000, per approvare la mozione di sfiducia è richiesta:	La maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale.	La maggioranza qualificata dei componenti il Consiglio comunale.	L'unanimità del consiglio comunale.	La maggioranza assoluta dei presenti alla votazione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
84	Ai sensi dell'art. 57 del TUEL, il candidato che risulta eletto in due consigli comunali ma che non opta entro 5 giorni dall'elezione per uno solo dei due:	rimane eletto nel consiglio comunale in cui ha riportato il maggior numero di voti.	rimane eletto in entrambi i consigli comunali.	è surrogato in entrambi i consigli comunali.	rimane eletto nel consiglio comunale in cui ha riportato il minor numero di voti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
85	Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 267/2000, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare:	Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.	Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, ma non per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.	Per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni, ma non per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione.	Esclusivamente per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
86	Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 267/2000, i Comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale?	Si, anche su base di quartiere o di frazione.	Si, ma esclusivamente su base di quartiere.	No.	Si, ma solo nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
87	Ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 267/2000, i Consigli comunali possono essere sciolti. Con quale provvedimento si dispone lo scioglimento?	Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno.	Con decreto del Presidente della Regione.	Con provvedimento del Sindaco.	Con delibera del Parlamento.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
88	Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 267/2000, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili. Tale verifica è effettuata con cadenza:	Trimestrale.	Annuale.	Semestrale.	Biennale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali



89	Ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. 267/2000, la riscossione è disposta a mezzo di:	Ordinativo di incasso.	Ordinativo di pagamento.	Atto di spesa.	Giustificativo esemplare.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
90	Per espressa previsione dell'art. 46 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000), il Sindaco nomina i componenti della giunta, nel rispetto:	Del principio di pari opportunità.	Del principio di eguaglianza.	Dei principi di pubblicità e trasparenza.	Del principio di lealtà e collaborazione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
91	Ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 267/2000, quali sono le fasi di gestione delle entrate?	L'accertamento, la riscossione ed il versamento.	L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.	L'accertamento, l'impegno ed il versamento.	L'accertamento, la riscossione e il pagamento.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
92	Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, cosa si intende per PEG?	Piano Esecutivo di Gestione.	Programma Economico di Gestione.	Piano Economico di Gestione.	Programma Esecutivo di Gestione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
93	A norma dell'art. 119 del TUEL, il comune può stipulare accordi per migliorare la qualità dei servizi?	Sì, con soggetti pubblici e privati.	Sì, ma esclusivamente con i soggetti privati convenzionati col Ministero dell'Interno.	No, in nessun caso.	Sì, nell'ambito delle comunità montane e isolate, purché sia con soggetti pubblici.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
94	Il difensore civico, istituito dall'art. 11 del TUEL, si occupa:	di garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale.	di assistere e di rappresentare individui e società accusati di svolgere attività criminale.	di svolgere attività di prevenzione, controllo, rilievo e repressione a livello locale.	di garantire una tutela piena ed effettiva degli interessi legittimi dei cittadini.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
95	Ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il Documento unico di programmazione costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ha carattere:	Generale.	Particolare.	Di dettaglio.	Di ampia portata.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
96	A quali dei seguenti comuni spetta il compito di articolare il proprio territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, in base all'art. 17 del TUEL?	I comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti.	I comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.	I soli comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti.	Esclusivamente i comuni capoluogo di regione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
97	Ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 267/2000, a quali enti la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite?	Ai comuni e alle province.	Esclusivamente alle città metropolitane e alle province.	Nessuna alternativa indicata è corretta poiché l'autonomia finanziaria è riconosciuta esclusivamente allo Stato.	Alle sole Regioni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
98	Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati:	Nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.	Nel verbale di asseverazione.	Nel solo bilancio finanziario definitivo.	Nel bilancio finanziario definitivo e nel conto economico.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
132	L'art. 47 del TUEL stabilisce che il numero di assessori comunali non possa essere superiore:	A un terzo dei componenti del consiglio comunale.	Alta metà dei componenti del consiglio comunale.	A un quarto dei componenti del consiglio comunale.	A venti membri.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
133	Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, entro quale data gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione?	Entro il 31 luglio di ogni anno.	Entro il 30 settembre di ogni anno.	Entro il 31 dicembre di ogni anno.	Entro il 31 aprile di ogni anno.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
134	Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, nel piano esecutivo di gestione le entrate sono articolate in:	Titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli.	Esclusivamente in titoli e tipologie.	Titoli, categorie ed eventualmente in capitoli.	Titoli, caratteristiche e capitoli.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
135	Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 267/2000, è prevista la possibilità per il Sindaco di revocare con provvedimento motivato il segretario comunale?	Sì, per violazione dei doveri d'ufficio, previa deliberazione della Giunta comunale.	No, mai.	No, la revoca compete al Ministero dell'Interno.	Sì, per violazione dei doveri d'ufficio, previa deliberazione del Consiglio comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
136	Ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 267/2000, da chi è sottoscritto il mandato di pagamento?	Dal dipendente dell'ente individuato dal regolamento di contabilità nel rispetto delle leggi vigenti.	Esclusivamente dal servizio finanziario dell'amministrazione.	Solo dal tesoriere.	Dal Sindaco.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
137	Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, da chi vengono nominati i componenti della Giunta comunale?	Dal Sindaco.	Dal Consiglio regionale.	Dal Vicesindaco.	Dal Segretario comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
138	Secondo la disposizione dell'art. 51 del TUEL, quanto durano in carica il sindaco e il consiglio comunale?	5 anni.	3 anni.	7 anni.	Fino a che il consiglio non nega la fiducia alla giunta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
139	La legge riconosce ai Comuni autonomia finanziaria nell'ambito della finanza pubblica?	Sì, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.	No.	Sì, e non richiede la certezza delle risorse proprie e trasferite.	Sì, fondata su certezza esclusivamente delle risorse proprie.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
140	Ai sensi dell'art. 235 del D.Lgs. 267/2000, quale tra i motivi di seguito indicati NON è causa di cessazione dell'incarico per il revisore?	L'impossibilità di svolgere l'incarico per un periodo superiore a 30 giorni.	La scadenza del mandato.	Le dimissioni volontarie.	L'impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal regolamento dell'ente.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
141	A quanto ammonta la sanzione amministrativa per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali secondo l'art. 7-bis del TUEL?	Da 25 euro a 500 euro.	Da 50 euro a 1.000 euro.	Da 100 euro a 50.000 euro.	A 1.000 euro.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
142	Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, gli enti locali come disciplinano l'ordinamento generale dei propri uffici e servizi?	Con regolamenti adottati dalla Giunta, in conformità ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.	Con la semplice ed assoluta applicazione di Decreti ministeriali.	In nessun modo.	Con legge regionale di competenza.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
143	Secondo l'art. 6 del TUEL, lo statuto del comune:	viene adottato dal consiglio comunale.	viene adottato dalla giunta comunale.	recepisce le direttive europee.	non entra in vigore fino all'approvazione della Corte costituzionale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali

144	Ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 267/2000, con la cessazione del mandato del Sindaco, il Segretario comunale:	Cessa automaticamente dall'incarico, ma continua ad esercitare le funzioni fino alla nomina del nuovo Segretario.	Cessa automaticamente ed immediatamente dalle funzioni e dall'incarico.	Prosegue il suo incarico fino alla sua scadenza naturale.	Non cessa automaticamente dalla carica e prosegue il suo incarico fino alla nomina del nuovo Segretario da parte del Sindaco eletto.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
145	Ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 267/2000, la finanza dei comuni e delle province è costituita anche da:	Risorse per investimenti.	Dalle risorse derivanti dal pagamento dell'IVA.	Dalle risorse e dai trasferimenti derivanti dal pagamento dell'IRRES.	Trasferimenti di natura volontaria da parte delle comunità forestali.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
146	Ai sensi dell'articolo 162 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle entrate e alle spese dell'Ente Locale, è corretto affermare che:	Tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.	Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al netto delle spese di riscossione a carico degli Enti locali.	Non tutte le spese sono iscritte in bilancio.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
147	Ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono compresi nel:	Rendiconto della gestione.	Piano Esecutivo di Gestione.	Bilancio di previsione.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
148	Secondo quanto disposto dall'art. 18 del TUEL, il titolo di città può essere concesso:	Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della cultura.	Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della cultura.	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Interno.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
182	Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario comprende:	Le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.	Esclusivamente le previsioni di competenza per i tre esercizi successivi.	Solo le previsioni di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.	Le previsioni di competenza, ma non di cassa, del primo esercizio del periodo considerato.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
183	Ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000, il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	Alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.	Esclusivamente alla tenuta dei registri di stato civile.	A qualsiasi tipologia di attività poiché le sue competenze, in qualità di ufficiale di governo, non hanno limiti.	Solo agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
184	Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 267/2000, chi può modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate?	Le regioni.	I comuni.	Le province.	Il governo.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
185	Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 267/2000, le cause di incompatibilità importano la decadenza della carica di sindaco:	Sia che esistano al momento della elezione sia che sopravvengano ad essa.	Solo se non improntate sull'imparzialità.	Solo se preesistono all'elezione.	Solo se non riguardano interessi propri.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
186	Ai sensi dell'art. 170, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione:	Costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.	Costituisce atto facoltativo per l'approvazione del rendiconto.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	Costituisce atto volontario per l'approvazione del bilancio d'esercizio.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
187	Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, ogni comune:	Può far parte di una sola unione di comuni.	Può far parte di massimo due unioni di comuni.	Non può far parte di alcuna unione di comuni.	Può far parte di diverse unioni di comuni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
188	Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 267/2000, il consiglio comunale è composto dal sindaco e:	Da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.	Da 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.	Da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.	Da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
189	Ai sensi dell'art. 14 del TUEL, quale dei seguenti non è un compito del comune per servizi di competenza statale?	I servizi di tutela idrogeologica.	I servizi elettorali.	I servizi di statistica.	I servizi di leva militare.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
190	Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, gli assessori possono essere revocati?	Sì, il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.	No, gli assessori sono inamovibili.	Sì, il Sindaco può revocare uno o più assessori anche senza darne motivazione comunicazione al Consiglio.	Sì, ma solo se la revoca riguarda almeno due assessori.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
191	Ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, entro quale termine è possibile effettuare accertamenti d'entrata?	Entro il 31 dicembre dell'anno finanziario in corso.	Entro il 31 giugno dell'anno finanziario immediatamente successivo a quello in corso.	Entro il 30 aprile dell'anno finanziario immediatamente successivo a quello in corso.	Entro il 30 settembre dell'anno finanziario in corso.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
192	In base a quanto disposto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, in materia di programmazione e bilanci, il documento unico di programmazione (DUP) si compone di:	Sezione strategica e Sezione operativa.	Solo dalla Sezione strategica.	Sezione sviluppo e Sezione organizzativa.	Sezione capitale umano e Sezione risorse economiche.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
193	Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, da chi è deliberato il bilancio di previsione finanziario?	Dall'organo consiliare.	Dal Sindaco.	Dall'ANCI.	Dal Segretario comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
194	Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, le sedute del Consiglio comunale e delle commissioni devono essere:	Pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.	Esclusivamente private.	Sempre pubbliche, senza possibilità di introdurre eccezioni.	Private, salvo nell'ipotesi in cui si debba votare la sfiducia ad un componente del Consiglio comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
195	Ai sensi dell'art. 176 del D.Lgs. 267/2000, i prelievi dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza:	Dell'organo esecutivo.	Dell'organo consiliare.	Del Sindaco.	Del Presidente della regione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
196	Ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziaria indica, per ciascuna unità di voto:	L'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce.	La quota di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato.	L'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.	Il fondo di cassa presunto da impegnare nell'esercizio successivo.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
197	Ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio provvisorio è autorizzato:	Con legge o con decreto del Ministro dell'Interno.	Con decreto del Sindaco.	Esclusivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Con semplice circolare.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali

198	Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, "l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio" e competenza.	Della giunta.	Solo del sindaco.	Solo del presidente.	Solo di alcuni assessori.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
232	Ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, da chi può essere sostituito il Segretario comunale in caso di vacanza, assenza o impedimento?	Dal Vicesegretario.	Dal Direttore generale.	Dal Sindaco.	Dal Vicesindaco.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
233	Ai sensi dell'art. 235 del D.Lgs. 267/2000, l'organo di revisione contabile dura in carica.	Tre anni.	Cinque anni.	Dieci anni.	Sette anni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
234	Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta comunale è composta:	Dal Sindaco e da un numero di assessori stabilito dal rispettivo statuto.	Dal Sindaco e da un numero di assessori variabile in base alle preferenze di quest'ultimo.	Dal Presidente della Giunta e dal segretario comunale.	Dal Presidente del Consiglio comunale e dal Sindaco.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
235	Ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 267/2000, le fasi di gestione della spesa sono:	Impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento.	Esclusivamente ordinazione e pagamento.	Impegno e versamento.	Accertamento, liquidazione e ordinazione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
236	Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il piano esecutivo di gestione da quale organo di governo deve essere deliberato?	Giunta.	Consiglio.	Direttore generale.	Segretario comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
237	Ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 267/2000, i Consigli comunali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno.	Quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge.	Quando anche un solo consigliere viene eletto in Parlamento.	Quando un componente della Giunta presenta le proprie dimissioni.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
238	Ai sensi dell'art. 15 del TUEL, salvo i casi di fusione di più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni:	con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.	con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.	con popolazione inferiore ai 100 abitanti.	con popolazione inferiore ai 50.000 di abitanti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
239	Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, entro quale data l'organo esecutivo deve presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione?	Entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.	Entro il 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.	Entro il 31 settembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.	Entro il 31 luglio di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
240	In quale dei seguenti casi, a norma dell'art. 50 del TUEL, il sindaco può emanare ordinanze contingibili e urgenti?	In situazioni di grave incuria o degrado del patrimonio culturale.	In caso di stato di guerra deliberato dal Parlamento.	In caso di visita del Presidente della Repubblica.	Solo in situazioni di emergenza idrogeologica o sismica.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
241	Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 267/2000, chi indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali?	La Regione.	Lo Stato.	Il Comune.	La Regione e l'amministrazione statale di concerto tra loro.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
242	Ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 267/2000, le fasi di gestione dell'entrata sono:	Accertamento, riscossione, versamento.	Accertamento, ordinazione, versamento.	Riscossione, ordinazione, versamento.	Riscossione, liquidazione, versamento.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
243	Ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste:	L'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	L'impegno contabile registrato sul competente programma del rendiconto e l'attestazione della copertura finanziaria.	L'accertamento contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
244	In base a quanto disposto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, in materia di ordinamento finanziario e contabile, entro quale data deve essere deliberato il bilancio di previsione finanziario?	31 dicembre.	30 novembre.	30 aprile.	31 luglio.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
245	Ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. 267/2000, gli impegni di spesa sono assunti:	Nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili.	Nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa del bilancio di previsione.	Secondo la regola del sistema di computazione indiretta.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
246	Ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, il conto di bilancio dimostra:	I risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.	Esclusivamente i risultati finali in relazione al bilancio di previsione.	Le economie di fine esercizio.	I risultati iniziali della gestione rispetto alle ordinazioni di spesa contenute negli esercizi considerati nel bilancio finanziario.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
247	Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, quali enti locali sono titolari di funzioni proprie e di funzioni conferite loro dalla legge dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà?	I Comuni e le Province.	Solo i Comuni e le Città metropolitane.	I Comuni, le Province e le Città Metropolitane, ma non le Comunità Montane, le Comunità Isolate e le Unioni di Comuni.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali

248	Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 267/2000, la mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata.	Si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario.	Si procede alla nomina di un commissario che codiviva il Sindaco fino alla conclusione del mandato.	Si indicano con urgenza nuove elezioni e il Sindaco viene sostituito dal Presidente della Provincia.	Il Sindaco viene sostituito dal Vicesindaco fino alla scadenza naturale del mandato.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
282	Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 267/2000, per gli amministratori locali e per il personale degli enti locali l'azione di responsabilità.	Si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto.	Si prescrive in sei anni dalla commissione del fatto.	È imprescrittibile.	Si prescrive in otto anni dalla commissione del fatto.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
283	Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 267/2000, ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza, può essere concesso il titolo di città.	Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.	Con decreto del Sindaco su proposta della giunta comunale.	Con Referendum popolare.	Tutte le alternative proposte sono errate.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
284	Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, il fondo di riserva, è utilizzato:	Con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.	Con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo esecutivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.	Con deliberazioni dell'organo consiliare da comunicare all'organo esecutivo entro 120 giorni.	Con deliberazioni dell'organo consiliare da comunicare all'organo esecutivo entro 60 giorni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
285	La denominazione delle borgate e delle frazioni, secondo la disposizione dell'art. 15 del TUEL.	spetta al comune ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.	spetta alla provincia ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.	è attribuito mediante decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.	deve essere autorizzata da un referendum consultivo ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
286	Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 267/2000, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, da chi sono nominati gli assessori?	Dal Sindaco.	Dal Consiglio comunale.	Non sono nominati, bensì eletti dalla popolazione.	Dalla Giunta comunale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
287	Ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 267/2000, quale organo è competente a modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni?	Le Regioni, nelle forme previste dalla legge regionale e sentite le popolazioni interessate.	Le Regioni, nelle forme previste dalla legge regionale e senza contraddittorio con le parti interessate.	Il prefetto.	Lo Stato, in particolare il Ministro dell'Interno.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
288	Ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000, il risultato contabile di amministrazione:	È accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.	È determinato con la delibera di verifica del permanere degli equilibri di bilancio.	È accertato con l'approvazione del bilancio di previsione.	Tutte le alternative proposte sono corrette.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
289	Ai sensi dell'art. 11 del TUEL, l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale trovano disciplina.	nello statuto.	esclusivamente nel TUEL.	nel regolamento ministeriale.	nel Codice di procedura civile.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
290	Ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 267/2000, quante sono le fasi di gestione della spesa?	Quattro.	Tre.	Cinque.	Sette.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
291	La legge riconosce alle Province autonomia finanziaria nell'ambito della finanza pubblica?	Sì, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.	No.	Sì, e non richiede la certezza delle risorse proprie e trasferite.	Sì, fondata su certezza esclusivamente delle risorse proprie.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
292	Ai sensi dell'art. 235 del D.Lgs. 267/2000, il revisore contabile è revocabile?	Sì, ma solo per inadempienze e in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine per essa stabilito.	No, mai.	Sì, per qualsiasi inadempimento anche non classificabile come grave.	Sì, ma solo nel momento in cui decade anche il Sindaco.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
293	Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, distintivo del sindaco è:	la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune.	una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della provincia.	una coccarda tricolore con lo stemma del comune.	una fascia tricolore con lo stemma in azzurro del comune.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
294	Con riferimento alla programmazione e bilancio, in base all'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il PEG (piano esecutivo di gestione) viene deliberato:	Dalla Giunta comunale.	Dal Consiglio comunale.	Esclusivamente dal Sindaco.	Solo dal Direttore generale.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
295	Ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da:	Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.	Deliberazione della Giunta comunale.	Decreto del Sindaco.	Giustificazione del Comitato di riserva.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
296	Ai sensi dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti:	Possono non predisporre il bilancio consolidato.	Devono predisporre il bilancio consolidato.	Non sono tenuti a predisporre il bilancio di previsione.	Non possono approvare autonomamente le variazioni di bilancio.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
297	Le comunità montane istituite sulla base dell'art. 27 del TUEL sono unioni di:	comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse.	comuni montani o parzialmente montani appartenenti solo alla medesima provincia.	comuni montani rigorosamente caratterizzati dalla presenza di minoranze linguistiche e con una popolazione complessiva non superiore ai 5.000 abitanti.	comuni montani o parzialmente montani esclusivamente delle regioni settentrionali di confine, con una popolazione complessiva non superiore ai 2.000 abitanti.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali

298	Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole, in prima votazione, dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi.	Entro trenta giorni.	Entro e non oltre due giorni.	Entro i quindici giorni successivi.	Entro quarantacinque giorni.	A	Ordinamento degli Enti Locali; Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali
49	In base al CCNL Funzioni locali 2019/2021, come si articola il sistema di classificazione del personale?	In quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente: Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.	In tre aree che corrispondono a tre differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente: Area degli Operatori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.	In cinque aree che corrispondono a cinque differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente: Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari; Area dell'Elevata Qualificazione.	In due aree che corrispondono a due differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente: Area dei dipendenti e Area dei dirigenti.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
50	Secondo l'art. 60, comma 2, del CCNL comparto Funzioni Locali, i contratti a termine hanno la durata massima di:	Trentasei mesi.	Diciotto mesi.	Dodici mesi.	Quarantotto mesi.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
99	Ai sensi dell'art. 26 del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, il dipendente il cui rapporto di lavoro si sia interrotto per effetto di dimissioni può richiedere, ai sensi della contrattazione collettiva Funzioni locali, la ricostituzione del rapporto di lavoro?	Sì, entro 5 anni dalla data delle dimissioni stesse.	No.	Sì, senza alcuna limitazione temporale.	Sì, entro e non oltre 3 anni dalla data delle dimissioni stesse.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
100	Secondo l'art. 38 del CCNL comparto Funzioni Locali, il dipendente ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie:	Retribuito.	Non retribuito.	Retribuito, pari all'80% della retribuzione annuale.	Retribuito al 50%.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
149	L'art. 44 del CCNL Funzioni locali 2019-2021 riconosce ai dipendenti del comparto specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria. In che misura?	Nella misura massima di 18 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.	Nella misura minima di 21 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.	Nella misura massima di 18 ore annuali, non comprensive però dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.	Nella misura massima di 36 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
150	La contrattazione collettiva (CCNL Funzioni locali 2019-2021, art. 29) stabilisce che l'orario ordinario di lavoro è di:	36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico.	40 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico.	38 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico.	32 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
199	I dipendenti degli enti del Comparto Funzioni Locali hanno diritto di partecipare ad assemblee sindacali (art. 10 CCNL Funzioni Locali 2019-2021)?	Sì, durante l'orario di lavoro in idonei locali per un massimo di 12 ore annue e senza decurtazione della retribuzione.	Sì, per un massimo di 12 ore annue e previa decurtazione della retribuzione.	Sì, senza limiti di ore ma previa decurtazione della retribuzione.	Sì, ma fuori dall'orario e dalla sede di lavoro.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
200	In base al CCNL Funzioni locali 2019-2021, il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita:	In due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree degli Operatori e degli Operatori Esperti e sei mesi per il personale inquadrato nelle restanti aree.	In sei mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree degli Operatori e degli Operatori Esperti e due mesi per il personale inquadrato nelle restanti aree.	In sei mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree degli Operatori e degli Operatori Esperti e quattro mesi per il personale inquadrato nelle restanti aree.	In quattro mesi per tutto il personale.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
249	Ai sensi dell'art. 75 del CCNL comparto Funzioni Locali, gli enti corrispondono ai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato una tredicesima mensilità nel periodo compreso:	Tra il 10 ed il 18 dicembre di ogni anno.	Tra il 20 ed il 24 dicembre di ogni anno.	Non oltre il 15 novembre di ogni anno.	Il 3 gennaio di ogni anno.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
250	Secondo l'art. 61, comma 2, del CCNL comparto Funzioni Locali, il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, può essere sottoposto ad un periodo di prova, secondo la disciplina, dell'art. 25 (Periodo di prova), non superiore comunque a:	Due settimane per i rapporti di durata fino a sei mesi e di quattro settimane per quelli di durata superiore.	Due mesi per i rapporti di durata fino a dodici mesi e di otto settimane per quelli di durata superiore.	Sei mesi per rapporti di durata fino a diciotto mesi.	Tre settimane in ogni caso.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
299	In base all'art. 38 del CCNL comparto Funzioni Locali, in caso di distribuzione dell'orario settimanale di lavoro su cinque giorni, la durata delle ferie è di:	28 giorni lavorativi.	30 giorni lavorativi.	45 giorni lavorativi.	50 giorni lavorativi.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali
300	Il sistema di classificazione del personale dipendente, in quante aree è articolato (art. 12 CCNL Funzioni Locali 2019/2021)?	Quattro aree.	Sei aree.	Tre aree.	Cinque aree.	A	Rapporto di lavoro nell'Ente Locale e vigente Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali













































































































































